

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di FOGGIA

COMUNE di STORNARA

IMPIANTO di PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO

TE GREEN DEV 2 S.r.L

Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

**IMPIANTO INTEGRATO AGRI-VOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN
CON POTENZA NOMINALE 57,44 MW**

Comune di Stornara, località "La Contessa"



Foggia, Settembre 2021



Il tecnico

Dr Agr. Nazario D'Errico

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO	4
3. IL PAESAGGIO	5
4. CONCLUSIONI	9

1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di descrivere, nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato intorno (fascia estesa almeno per 500 m), la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- *alberi monumentali, alberature (sia stradali che poderali) e muretti a secco.*

Ciò risulta necessario a fronte della realizzazione di un impianto agro-energetico integrato oliveto-fotovoltaico.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto olivicolo superintensivo e un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile. Il fondo agricolo è ubicato in agro di di Stornara, in Località "La Contessa", presenta una superficie lorda di circa 71.60 ha e dista dal centro abitato di Stornara 4,5 km circa e da quello di Cerignola circa 10 km. Lo stesso è posizionato a circa 3.400 km (in linea d'aria) a sud-est della stazione Terna.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO

L'investimento riguarderà la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato caratterizzato dai seguenti interventi:

a) Impianto integrato fotovoltaico olivicolo costituito da:

- moduli fotovoltaici monofacciali: n. 95.730 (di cui n. 34.290 nel campo A e n. 61.440 nel campo B), che saranno installati su strutture metalliche mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno (dalla potenza di 57,44 MW) uniformemente distribuite sull'intera superficie agricola;
- un complesso di opere di connessione costituito n. 15 cabine di trasformazione BT/MT con inclusi gli inverter per conversione corrente da continua ad alternata;
- una cabina MT/AT del produttore, che verrà connessa al sistema 150 kV della stazione di TERNA Spa in agro di Stornara.

b) Un arboreto superintensivo - SHD 2.0 - di olive da olio con una superficie netta investita di 65.00 ha circa (con 67.456 piante) costituito da:

- Campo n. 1: per la produzione di olive per olio della cv Oliana e in parte della cv Lecciana (superintensivo in campo sperimentale).
- Campo n. 2: per la produzione di olive per olio della cv Oliana.

Fg 13	Piante cv	Ha	N. piante	Piante/ha
Campo 1 (A) part. 260 p.	Oliana	3.44.17	3.516	1022
Campo 1 (B) Sperimentale part. 139	Lecciana	19.34.33	19.765	1022
		Tot. Ha 22.78.50	Tot. 23.281	
Campo 2 part. 260 p.	Oliana	Ha 42.15.15	44.175	1048
	TOT	64.93.60	67.456	Media 1.039

3. IL PAESAGGIO

Il sottosistema di paesaggio è alquanto esteso e coincide con quello del Tavoliere. La morfologia si presenta pianeggiante (circa 70 m s.l.m.). Procedendo verso la costa le forme del paesaggio sono rappresentate da una serie di ripiani variamente estesi e collegati da una serie di scarpate. I versanti e le scarpate sono dissecate da ampie vallate caratterizzate da una serie di modesti terrazzi che confluiscono in valli alluvionali che, in prossimità della costa, terminano in vaste aree palustri delimitate da un cordone non continuo di dune litoranee.

Dalla ricognizione di campo effettuata nel febbraio 2020 rispetto alle componenti del paesaggio agrario, in un area buffer pari a 500 mt, come riportato al punto 4.3.3 delle "istruzioni tecniche per la definizione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica allegate alla DGR 3029/2010", si è rilevato la totale assenza delle componenti richiamate quali:

- *alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica);*
- *alberature di specie autoctone (sia stradali che poderali) con funzioni di connessioni ecologiche, naturalistiche (incremento della biodiversità) e paesaggistiche;*
- *muretti a secco di qualsiasi tipologia.*

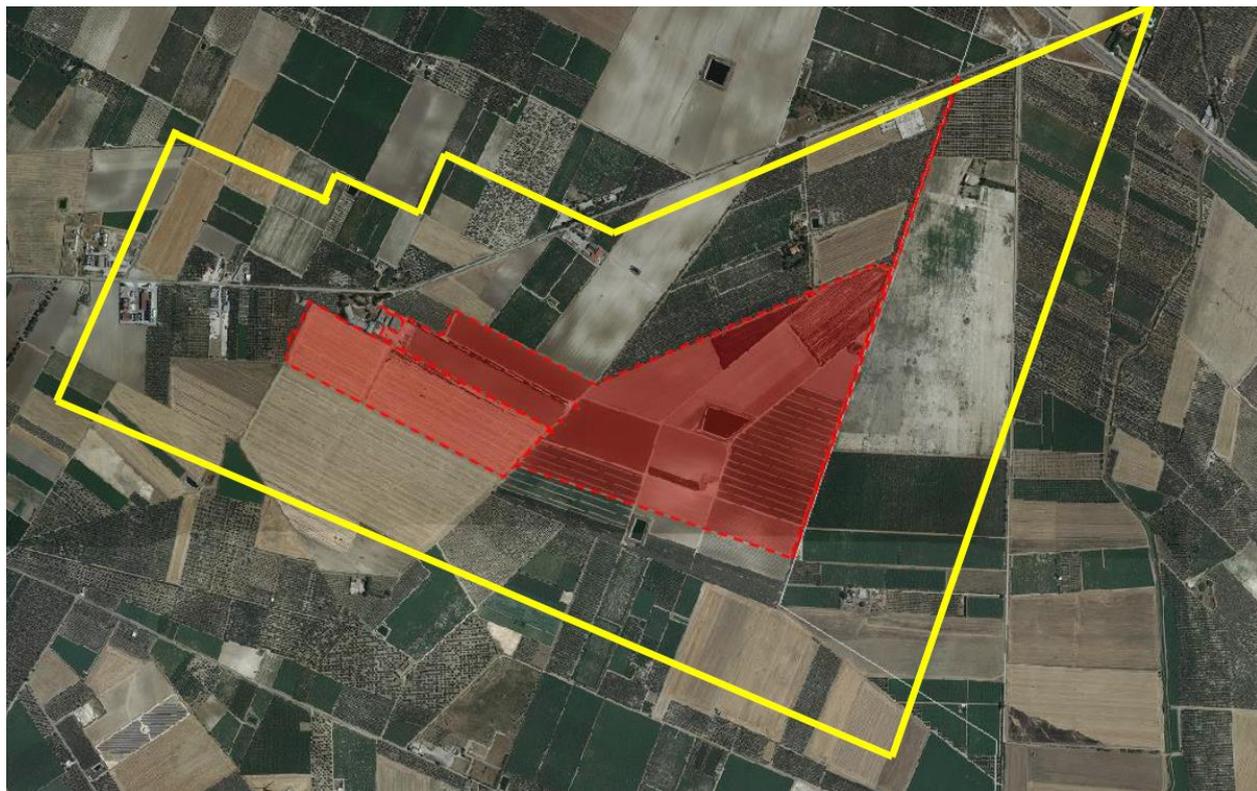


Figura 2: Stralcio planimetrico: buffer 500 mt (intorno in tratteggio giallo)

In effetti, l'uso prevalente del suolo è agricolo nell'arco dei 500 mt (ai sensi della DGR 3029/2010) con prevalenza di seminativi irrigui e non. La morfologia è pianeggiante con lieve pendenza. I suoli risultano leggermente sopraelevati rispetto alle aree circostanti.

I terreni agricoli sono generalmente di medio impasto, soltanto in alcuni casi limitati in profondità dalla presenza di crosta; la tessitura è fine o moderatamente fine e lo scheletro assente o minimamente presente. Si consiglia, pertanto, la lavorazione dei suoli in fase di tempera per evitare il danneggiamento alla struttura, (con profondità max di 20 / 30 cm ed utilizzando attrezzi che non rovescino la zolla, come ripuntatori e scarificatori. Il drenaggio è generalmente buono e solo raramente limitato.

Il pH del terreno è sub-alcino, grazie alla moderata presenza di calcare. La capacità di scambio cationico è ottimale e la ritrosità superficiale non desta problemi.

A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica

amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.



Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti "ulivi monumentali" qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).



Ortofoto dell'area oggetto di impianto

A fronte di quanto evidenziato, per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono, si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti "ulivi monumentali" qualificati ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

4. CONCLUSIONI

Dagli accertamenti e dalle indagini effettuate presso i terreni oggetto dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, non è stata rilevata l'esistenza di alcuna delle condizioni di cui al precedente paragrafo, nonché contratti con la pubblica amministrazione stipulati da parte dei proprietari per il perseguimento degli obiettivi di cui alla normativa innanzi riportata.

Pertanto, relativamente alle prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 7, ed in base alle informazioni che è stato possibile raccogliere non vi è nessun impedimento alla realizzazione dell'opera.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto.

Torremaggiore, Settembre 2021

Dr Agr. Nazzario D'Errico